

In questo momento storico, di pandemia di caduta del saggio di profitto e di divisioni sempre più marcate tra nord e sud del mondo, con una guerra anche interna al capitalismo, che s'è trovata a mettere in discussione persino i suoi mercati, diventa sempre più difficile, che non si arrivi a uno scontro tra i stessi sistemi capitalisti, come furono le guerre della prima e seconda guerra mondiale.

Il capitalismo industriale, messo sotto dai capitalisti delle banche, fatica a mantenere tutto il sistema economico, alterato dalle rendite dei capitali, che impediscono di creare il plusvalore.

Il plusvalore, va ricordato, che si ottiene solo dalla trasformazione delle cose, dal lavoro umano pagato meno del suo valore e non dai giochi di danaro.

Nessuna banca ha mai creato plusvalore.

Oggi che questa immensa quantità di denaro che non riesce più a trasformarsi in altro, perché come ci ha insegnato Marx e Engel, denaro\_denaro non fa plusvalore e sta disturbando la produzione stessa.

In poche parole, l'industriale, diventato capitalista, invece di far produrre cose, vuole vivere facendo lavorare solo il capitale, si sta rendendo ridicolo e sta trasformando la ricchezza sociale in miseria.

Solo il lavoro crea veramente ricchezza, da una tasca all'altra.

Ma gli economisti borghesi non credono a questo.

Ecco perché da cento anni a oggi, siamo sempre, allo stesso punto. Se mi chiami a parlare di proposte e idee, su come cambiare questo mondo, io mi alzo e prima ancora di esporre il mio pensiero, dico che quello che sto per dire è relativo e da prendere con le molle, dato che non ho la palla di vetro o vanto qualche dono di conoscenza del futuro.

Dico che oggi, questo mondo, pieno di merci inutili e di alienazione, che mette in serio pericolo la salute mentale di noi tutti, grazie a questa pandemia, parecchia gente si sta domandando se questo è veramente il migliore dei mondi possibili. Si costruiscono oggetti inutili per una parte dell'umanità, quando la maggioranza sta lottando per mangiare e avere un tetto in testa.

Una società, profondamente ingiusta che non crea ricchezza sociale, ma solo per soddisfare un mercato, condizionato dalle pubblicità.

Veri e propri lavaggi di cervello che fanno riempire le case di pochi di oggetti inutili, mentre l'altra gente lotta per vivere, giorno x giorno. Si potrebbe cambiare, trasformare la produzione di Ferrari, in produzione di trattori per l'agricoltura.

Come la trasformazione di barche per signori in pozzi per chi non ha acqua e banchi di scuola per i figli dei bombardati da guerre umanitarie.

Si potrebbe fare tante cose per rompere questo mondo edonista e qualunquista.

Certo. Non ho la palla di vetro, ma capisco che ormai le contraddizioni che generano da questo sistema, sono arrivate al loro livello più alto e ormai insostenibile, tanto che persino i borghesi, oggi invocano un cambiamento. Tutti sentono il disagio di vivere in un sistema così diverso...

La forbice di classe in questi ultimi anni si è allargata ancora, facendo diventare le monarchie, migliori del capitalismo delle multinazionali.

La FAO nel 1992 aveva decretato che avrebbe fatto finire la fame nel mondo.

Oggi sono il doppio i popoli che soffrono la fame, più di allora...

Tanto che l'edificio che si trova a Roma nel quartiere Piramide, è preso a pietre e scritte offensive..

E i loro dirigenti trattati da ladri e affamatori. Niente di positivo, in questo sistema!

Quindi ,ecco la necessità di cambiamento.

Ma nulla si cambia,s enza la forza.

Si possono fare mille riflessioni e spiegare il mondo sviscerare tutti i suoi problemi, ma se non nasce una forza superiore alla forza che lo mantiene, tutto questo non può che rimanere così o addirittura peggiorare.

Maurizio Mariani

Maggio 2020